



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



Torino 21 NOV. 2019

Prot. n. 20390

Class. 10.04 / 1



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Oggetto: Nuove disposizioni in merito all'autorizzazione la prestito per mostre ed esposizioni.

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 76/2019, la Direzione Archeologia belle arti e paesaggio ha emanato la circolare 29 del 22/10/2019 inerente istruzioni e procedure operative per il rilascio delle autorizzazioni ai prestiti per mostre ed esposizioni.

Si sintetizzano di seguito i contenuti della Circolare succitata e si invitano tutti gli Enti in indirizzo ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite.

Si rappresenta, in primo luogo, la necessità di rispettare le tempistiche fissate dall'art. 48 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., pertanto **questo Ufficio non potrà accogliere istanze pervenute oltre la scadenza dei quattro mesi dalla data di inaugurazione della mostra o esposizione.**

A far data dal 22 ottobre c.a., l'autorizzazione al prestito per mostre ed esposizioni che si svolgano in Italia è demandato ai Soprintendenti tranne che per alcuni beni rientranti in particolari categorie che saranno oggetto di valutazione della competente Soprintendenza in base alle indicazioni fornite dalla circolare 29/2019.

Si rammenta che l'istanza trasmessa dovrà necessariamente essere corredata da:

1. progetto scientifico della mostra;
2. *standard facility report* del luogo o dei luoghi espositivi;
3. elenco completo, anche provvisorio, dei beni che parteciperanno alla mostra;
4. lista dei beni richiesti in prestito corredata da fotografie a colori leggibili atte a dimostrare lo stato di conservazione degli stessi;
5. scheda di prestito, loan form, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto proprietario-prestatore, del bene richiesto; qualora sia già disponibile è preferibile venga trasmessa la scheda conservativa di prestito elaborata sulla base dei modelli diffusi con la circolare 28/2018, tuttora validi. In caso di prestito di beni archeologici di natura eterogenea, reperti bioarcheologici e paleontologici, la redazione delle schede conservative di prestito può essere sostituita da quella della tabella conservativa di sintesi a patto che l'utilizzo del modello speditivo non comporti la perdita di elementi conoscitivi significativi per la tutela degli oggetti;
6. indicazione del nominativo del responsabile della custodia delle opere richieste in prestito;
7. indicazione del nominativo del responsabile della custodia delle opere all'estero, in caso di mostre oltreconfine;

Questo Ufficio provvederà in tempi ragionevolmente brevi a caricare sul proprio sito nella sezione "modulistica e procedure" della *home page*, copia delle schede conservative di prestito e delle tabelle conservative di sintesi in formato *word*.

Le suddette schede o tabelle dovranno essere trasmesse in formato digitale, sia chiuso (pdf munito delle debite firme) che aperto lavorabile (file *word* e/o *excel* in caso di lista di beni).

Si considereranno come non inviate le schede e tabelle conservative fornite con immagini in bianco e nero.

Al fine di consentire a questa Soprintendenza di ottemperare alle disposizioni di cui alla succitata Circolare 29, che impone un periodo di 60 giorni dall'inaugurazione della mostra per la trasmissione della documentazione integrativa, codesti Enti sono tenuti a trasmettere alla Scrivente i seguenti documenti entro settanta giorni, in modo da poterli trasmettere in tempo utile al superiore Ministero, quando non già formalmente inviati in allegato all'istanza di autorizzazione al prestito:

1. dichiarazione sullo stato giuridico del bene, sulla legittimità della provenienza e del possesso con particolare riguardo ai beni archeologici;
2. copia del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale in caso di opera di proprietà privata;
3. garanzia di restituzione a fine della manifestazione emessa dal soggetto ospitante/organizzatore per le mostre che si tengono all'estero;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

4. in caso di prestito all'estero di opere di proprietà statale o di enti pubblici, nota sottoscritta dall'omologo ministero dello Stato ospitante che attesti l'immunità giurisdizionale goduta dallo Stato italiano;
5. scheda conservativa di prestito elaborata sulla base dei modelli diffusi con la circolare 28/2018, o tabelle di sintesi per i beni archeologici collettivi e assimilabili, qualora non già trasmesse;
6. nominativi delle ditte specializzate, e di comprovata esperienza nel campo della logistica di beni culturali, selezionate per l'affidamento delle operazioni di manipolazione, prelievo, movimentazione, imballaggio, trasporto, allestimento, e viceversa;
7. nominativi delle compagnie incaricate e/o selezionate per l'affidamento della copertura assicurativa.

Infine, per poter rispettare la scadenza di 20 giorni imposta dalla Circolare succitata, questo Ufficio, al fine di poter perfezionare l'istanza trasmessa ed inviarla al superiore Ministero, si chiede di ricevere entro 30 giorni dalla data di inaugurazione della mostra le eventuali integrazioni relative a:

1. eventuali cambi, integrazioni o aggiunte alla lista delle opere richieste in prestito, purché adeguatamente motivati e corredati dalla documentazione di cui sopra;
2. certificato assicurativo della polizza appositamente accesa per il prestito in questione con copertura "all risks" e formula "da chiodo a chiodo" o, in alternativa, garanzia statale sostitutiva;
3. relazione sottoscritta dal soggetto incaricato delle operazioni di movimentazione, imballaggio e trasporto e di quello, laddove diverso, incaricato degli allestimenti e disallestimenti, che attesti l'assolvimento delle prescrizioni impartite nelle schede conservative di prestito circa gli imballaggi, le modalità di manipolazione e riposizione, natura e tipologia del vettore, natura e tipologia del sistema di allarme, vigilanza e custodia durante i trasferimenti, eventuale presenza/necessità di scorta armata, ecc.;
4. indicazione dei nominativi e recapiti di registrar, trasportatori, accompagnatori, restauratori e/o altri soggetti interessati;
5. in caso di prestito all'estero, indicazione precisa dell'Ufficio esportazione dal quale si intende transitare, e in caso di uscita dall'Unione Europea, anche delle agenzie delle dogane interessate;
6. Cronoprogramma e piano indicativo dei prelievi e ritiri delle opere con indicazione di responsabili, date e orari.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Il responsabile coordinatore dell'Ufficio Mostre
Mario Lamparelli



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo